



INTESA  SANPAOLO

mail: segreteria@fabintesasampaolo.org
www.fabintesasampaolo.eu

INTEGRAZIONE EX BANCHE POPOLARI VENETE IN INTESA SANPAOLO



Si è conclusa oggi la prima parte della trattativa sul processo di integrazione delle ex Banche Venete attraverso la sottoscrizione dell'accordo per l'adesione volontaria al Fondo esuberi in attuazione delle disposizioni contenute nel Decreto interministeriale per la riduzione degli organici.

▪ Piano di riduzione di 4.000 risorse attraverso il ricorso al Fondo esuberi

L'accordo prevede l'uscita di coloro che alle date previste matureranno il diritto alla pensione di anzianità/vecchiaia nelle seguenti modalità:

PERIMETRO EX BANCHE VENETE (ALMENO 1.000 USCITE):

- tutto il personale - con esclusione dei dirigenti - che maturi il diritto alla pensione entro il 31 dicembre 2024, potrà aderire al Fondo Esuberi attraverso la sottoscrizione di un'apposita lettera da far pervenire alla Banca entro il 18 settembre 2017 con accesso al Fondo il giorno successivo alla risoluzione del rapporto di lavoro;
- facoltà per coloro che hanno maturato il diritto alla pensione o lo matureranno entro il 31 dicembre 2017 di aderire al pensionamento volontario (e quindi non al Fondo Esuberi) con riconoscimento economico pari all'indennità di mancato preavviso;
- verifica a settembre 2017 dell'andamento del numero di adesioni



PERIMETRO GRUPPO INTESA SANPAOLO:

- tutto il personale - dirigenti compresi - che maturi il diritto alla pensione entro il 31 dicembre 2022, potrà aderire al Fondo Esuberi. Le modalità di adesione saranno rese note dopo la verifica di cui sopra a settembre 2017.

Se il numero dei lavoratori in possesso dei requisiti risultasse superiore al numero degli esuberi da raggiungere, ferma restando la volontarietà, si favorirà in via prioritaria la prossimità alla maturazione del diritto alla pensione e successivamente tenendo conto dei carichi di famiglia.

▪ Avvio di un percorso per l'omologazione dei trattamenti economici e normativi vigenti nel Gruppo Intesa Sanpaolo

L'Azienda ha confermato a partire dal mese di settembre, l'avvio della trattativa rispetto ai temi della mobilità professionale e territoriale, formazione e riconversione/riqualificazione per salvaguardare i livelli occupazionali, orario di lavoro, straordinari, banca ore, ex festività, ferie ed infine organizzazione del lavoro

▪ Protocollo delle relazioni sindacali

La Delegazione trattante di Gruppo sarà integrata da 4 componenti delle ex Banche Venete (2 ex Gruppo PopVi e 2 ex Gruppo Veneto Banca).

Proroga delle RSA Rappresentanze Sindacali Aziendali e degli RLS Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza fino al 31 dicembre 2017.

Con questo accordo', commenta Mauro Bossola, Segretario generale aggiunto della FABI, il sindacato di maggioranza dei bancari, "abbiamo evitato i licenziamenti e messo in sicurezza lavoratori che fino a ieri vedevano duramente compromessa la propria stabilità lavorativa, ottenendo a loro favore garanzie sulle uscite volontarie e anche sulla contrattazione di secondo livello, senza nulla togliere ai dipendenti del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Adesso auspichiamo che il Parlamento dia prova del medesimo senso di responsabilità dimostrato dalle organizzazioni sindacali convertendo definitivamente in legge il decreto sulle banche venete, l'unica soluzione possibile che scongiura il bail in e garantisce un futuro ai lavoratori e alle loro famiglie, ai correntisti e alle economie dei territori del Veneto'.

Milano, 13 luglio 2017